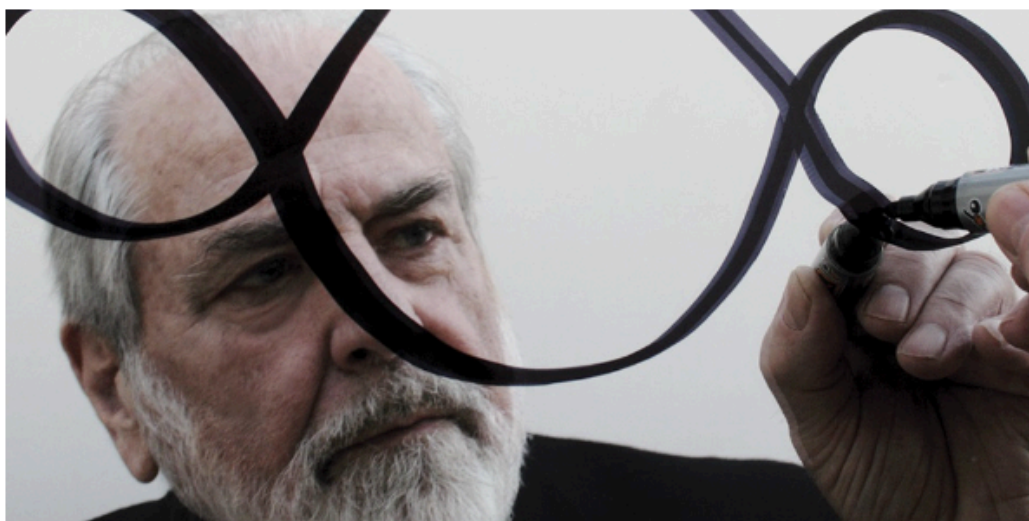


“LA PROPORZIONE AUREA”, PISTOLETTO TRA I PROTAGONISTI DELLA MOSTRA ALLA BASILICA PALLADIANA DI VICENZA

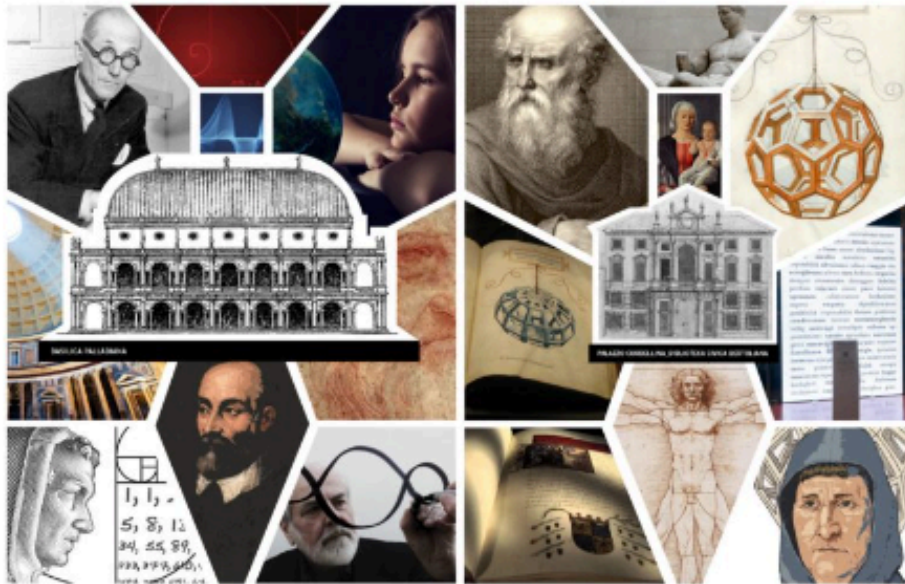
Dall'1 ottobre al 10 dicembre 2023 sarà proposto un progetto espositivo pensato per offrire una visione delle relazioni tra numeri, bellezza, arte e armonia interpretate da opere inedite, realizzate da maestri di differenti discipline e arti, unita a un percorso didattico studiato su misura per le giovani generazioni. Tra le installazioni poste sotto i riflettori dall'iniziativa figurano anche alcuni lavori di Michelangelo Pistoletto, definito dagli organizzatori come "maestro dell'arte povera, tra gli ultimi rappresentanti della grande stagione delle avanguardie e, a tutt'oggi, uno degli artisti italiani più affermati e conosciuti".

REDAZIONE, 28/09/2023



[Share](#)

Non una semplice mostra, ma uno spettacolare **percorso immersivo tra passato, presente e futuro, tra arte, scienza e tecnologia**, tra voci lontane nel tempo e i grandi protagonisti della riflessione contemporanea: viene così presentata ***La proporzione aurea***, prodotta da **Relazionésimo** e accolta dall'amministrazione comunale di Vicenza, che sarà allestita **dal 1° ottobre al 10 dicembre nella Basilica Palladiana** di Vicenza e in parte nella Biblioteca Civica Bertoliana. L'esposizione nasce da un'idea di **Ombretta Zulian**, co-fondatrice con **Ketty Panni** di Relazionésimo, e trova nel contributo di **Rolando Bellini** la curatela e il coordinamento scientifico supportata dal coordinamento editoriale di **Marco Dotti**; l'allestimento del progetto espositivo è invece curato da **Marcella Gabbiani** dello Studio Gabbiani e Associati di Vicenza. *“Un percorso – così gli organizzatori – capace di offrire insieme elementi storici, contemporanei, spettacolari, intimi, filosofici, sociali, antropologici in senso forte. Un'azione di cultura viva con al centro l'essere umano e il suo definirsi nelle relazioni tra se stesso e gli altri, tra se stesso e il mondo. Un'esperienza da vivere, non una mostra da guardare. E un laboratorio sperimentale della necessaria transizione verso una società consapevole. Alla ricerca della regola segreta che determina l'armonia della natura e il rapporto tra noi e il mondo”*. Il tema della proporzione aurea, nello specifico, viene indagato in un vertiginoso viaggio tra passato e futuro, dalla classicità ad oggi, attraverso la grande mediazione rinascimentale.



Crediti immagine: Relazionésimo.

“La mostra – viene aggiunto nella presentazione – rievoca un cantiere d’arte, una bottega rinascimentale portata al nostro tempo. Con un esito finale che è, collettivamente, quella di un’opera d’arte vivente. Un progetto che produce percorsi, nel tempo e nella storia, ma non si esaurisce nella dimensione storica: perché costruisce un gioco di rimandi e riflessi, in cui il pensiero e la ricerca su temi che hanno sempre affascinato l’uomo trovano qui nuova forma, nuova attuazione”. È così che viene data luce “ad artisti ormai storicizzati – si legge nella presentazione della mostra – come **Michelangelo Pistoletto**, con la sua inesausta ricerca di senso, dalla rilettura dell’uomo vitruviano al **Terzo Paradiso** realizzato appositamente per Relazionésimo”. Il maestro, definito come uno tra gli ultimi rappresentanti della grande stagione delle **avanguardie**, sarà infatti uno dei protagonisti del progetto espositivo insieme a **Erica Tamborini**, **Angelo Bonello**, **Jacopo Gonzato**, **Fabio Volpi** (conosciuto con il nome d’arte di Dies_), **Duccio Forzano**, **Matteo Riva** e **Luigino Bruni**. “Il **Terzo Paradiso** di Pistoletto – viene sottolineato nella presentazione – un’esperienza immersiva e caleidoscopica, in cui i visitatori vengono **riportati alla contemporaneità** alla ricerca di nuove proporzioni. Quelle proporzioni che, nell’arte e nella vita, diventano **metafora delle buone relazioni** e che ci spingono al cuore di un’economia che cerca ordine, equilibrio e un rapporto positivo col mondo”. Come specificato dagli organizzatori, sia nella mostra, incentrata sull’**interazione con il visitatore**, sia nella sala apposita al piano terra, dove saranno organizzati **laboratori didattici sperimentali** di approfondimento, sia nei vari convegni giornalieri che si terranno nell’arco della mostra stessa, **il fare verrà messo in relazione col vedere e il toccare verrà posto in relazione col sentire**. Perché, come spiegato dallo stesso fondatore di **Cittadellarte** “nel Rinascimento si cercava la **proporzione tra le forme estetiche e quelle della vita civile**, ma adesso **tocca a noi**, accogliendo le sfide del nostro tempo, trovare nuove proporzioni”.